

VareseNews

15 maggio: giornata internazionale della famiglia

Pubblicato: Martedì 9 Maggio 2006

Riceviamo e pubblichiamo

Gentilissimi, vogliamo condividere con voi alcune riflessioni :

Sabato 26 /11/ 2005 – Sesto Calende “ Sindaci e Sindaci “ Provincia/ Unicef/Prof. Scaparro

“ Famiglia e scuola: fondamenti della nostra società

1) dedicare del tempo allo scambio di idee e conoscenze, il rischio è quello di non cambiare (è facile amare chi sta lontano , è difficile amare il vicino di casa)

2) comunicare per favorire il coordinamento (promuovere la rete di tutti coloro che si muovono per attuare le politiche sociali, per non partire sempre daccapo, conoscere l'esistente, analizzare la situazione, MEMORIA di ciò che è stato fatto e di ciò che c'è ...v. percorso attuato con la l. 285/97e le attuali leggi di settore 328/00- l.23/99-l.28/96.....)

3) avere il coraggio di lavorare nel ruolo di adulti-educatori pur sapendo di non vedere gli esiti a breve termine (nel domani ci saremo anche noi con i risultati che saremo capaci di attuare oggi)

4) sapere che i giovani sono cittadini di OGGI. Facilitare lo sviluppo della loro identità sociale parallelamente a quella personale , li aiuta a sentirsi parte della comunità (QUI ED ORA riconoscere il diritto di essere bambino/ ragazzo perciò in formazione, rispetto dei tempi di crescita personale, non limitarsi a ciò che vediamo , ma esplorare...MOVIMENTO-AZIONE)

5) CITTA' A MISURA DI TUTTI : soddisfare i bisogni dei bambini per vivere tutti meglio (Spazi adatti, partecipazione al buon funzionamento della casa, scuola, paese... , GALATEO RELAZIONALE, educazione civica concreta e attiva, difesa dei fragili – pronto soccorso, protezione civile, ambientale...) Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia

RELAZIONI RICCHE, STABILI, STIMOLANTI, ESSERE FERTILI, CERCARE IL SENSO DELLA VITA, I CONFLITTI E' MEGLIO AFFRONTARLI

Il bambino è un essere umano con le sue relazioni:

ACCETTATO, CONTENUTO (abbracciato, protetto..) RISPETTATO (curato, accudito..) FAVORITO

(è difficile promuovere la crescita perché le nuove generazioni non sono allenate al distacco, alla separazione graduale per crescere nell'autonomia)

E' INDISPENSABILE :

Creare dei rapporti " nutrienti" con le persone, legami in cui far sentire all'altro che è benvenuto, atteso, apprezzato..

Infondere speranza e fiducia

Abbiamo tutti bisogno l'uno dell'altro

Si comincia dal poco: una parola affettuosa, la semplice presenza, l'ascolto...e certi volti tristi e spenti di persone sole, abbandonate a loro stesse, si trasformano, ritrovando il sorriso.

Altre riflessioni :

10 /2/ 2006 " Famiglia aperta al volontariato, a scelte di solidarietà: affido , adozione, al vicino, alle forme di aiuto". " Il Sociale è una preoccupazione perché non viviamo da soli, viviamo in comunità; toccare il tempo anche agli altri è un compito di tutti questo, di chi va in chiesa e di chi non va." (Prof. Mozzanica)

Famiglia : supervisore del percorso educativo

Scuola : garante del controllo preventivo attraverso il potenziamento delle

risorse personali, cognitive e sociali dei ragazzi programmi scolastici che stimolino l'interesse , la ricerca del sapere

Comunità : facilitatore per trovare spazi, risorse indispensabili per agire, capire ,

riflettere e relazionare...

Famiglia, Scuola, Comunità, ognuno nel proprio ambito, sono chiamate ad agire in modo integrato, coordinato e credibile . (P. Tettamanzi)

La qualità di una relazione è data dalla capacità di percepire l'altro come un valore qui ed ora, in questo tempo e in questo spazio (Mariagrazia e Umberto Bovani)

Sabato 8 /04/ 2006 – Università Insubria – Varese- “L’Alto valore educativo della scuola e della famiglia”- Prof. Charmet

Il sistema educativo dell'affetto , della relazione che facilita l'espressione del ragazzo per diventare se stesso, va condiviso , si può creare un'alleanza tra scuola e famiglia e tenere conto del contesto, del gruppo classe .

AVERE CURA E TUTELA DELLA VITA MENTALE DEL GRUPPO E NON SOLO DEL SINGOLO.

La valorizzazione rinforza le risorse che ognuno ha , l'umiliazione invece costringe il ragazzo a “staccare la connessione” , prima di distruggere è possibile costruire.

E' possibile sostenere l'A.ge Cuveglio con un contributo da versare sul c.c.b. n° 5293 ABI 05428- CAB 50210 Banche Popolari Unite – di Bergamo/Credito Varesino: Cuvio, Via Maggi.

A.Ge. Cuveglio

Via per Duno, 10 – 21030 Cuveglio (VA)

C.F.92014760125

Cell. 3478026181 e-mail: agecuveglio@box.it

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it